

# CONFERENZA / Rivera e l'etica nel calcio Lezione da Golden Boy

In un periodo storico in cui la cultura sportiva nel calcio italiano è arrivata a livelli ormai minimi, la FIGC cerca di insegnare nelle scuole il tanto sbandierato "modello inglese", attraverso conferenze con personaggi del grande calcio tra i quali Alfredo Trentalange (ex arbitro internazionale oggi responsabile del settore tecnico e osservatore degli arbitri UEFA) e il Pallone d'Oro 1969 Gianni Rivera, oggi presidente nazionale del settore giovanile e scolastico della FIGC. Citando lo stesso Rivera: «L'obiettivo di questo programma è buttare un "seme" tra i giovani, e sperare che si possa radicare una pianta forte e sana».

**Calcio veicolo di valori** Oggi giorno, ai vari Messi, Cristiano Ronaldo e Ibrahimovic, non è più solo richiesto di dare spettacolo sul campo, ma anche di insegnare ai più giovani cosa voglia dire il rispetto delle regole, e verso colui che le regole è te-

nuto a doverle far rispettare. Alfredo Trentalange cerca di "sdeemonizzare" la figura dell'arbitro: «in Italia vige il malcostume di addossare spesso le colpe sul direttore di gara, ma se molti ragazzi decidono di entrare nel mondo del calcio da questa porta, è solo perché sono spinti da una grande passione, e non per manie di grandezza». A sostegno delle idee dell'ex arbitro internazionale ecco il "Golden Boy" Gianni Rivera: «ai miei tempi non ci permettevamo di rivolgere né gesti né insulti verso l'arbitro. Il tenore di vita nel nostro Paese è migliorato dal secondo dopoguerra ad oggi, anche se ormai si dà sempre più importanza ai valori "materiali", ed è così che il calcio diventa anche lo specchio della società. Cambia il mondo e anche il calcio, oggi arriva in primis l'interesse economico, ma bisogna insegnare alle nuove leve che il denaro è il mezzo per una vita felice e non il fine».

**Volontariato e appartenenza** Ad arric-

chire la conferenza presso l'Istituto Tecnico Vittorini di Grugliasco, intervengono anche Don Aldo Rabino (membro del consiglio direttivo Sgs nazionale) e Barbara Benedetti (coordinatrice della commissione nazionale per l'attività scolastica). Se il primo pone l'accento sul decadimento della partecipazione ad associazioni di volontariato, la seconda pone l'indice sulla difficoltà nel trovare al giorno d'oggi "giocatori bandiere", simboli di un calcio che non c'è più, in cui il senso di appartenenza ai propri colori era un valore che andava oltre il conto in banca. Chissà se un "futuro dal sapore passato" rimarrà un obiettivo utopico o meno, di sicuro finché sceicchi e petrolieri russi continueranno a garantire ingaggi faraonici e la Serie A si troverà a scioperare per un "presunto" mobbing, sembra quantomeno un controsenso dare lezioni di etica a ragazzi che (giustamente) sognano di "sbarcare" nel dorato mondo del calcio che conta.

**Riccardo Italia**

## JUNIORES / Vittoria con dedica per i biancazzurri Il saluto dell'Alpignano a Virginio

La Juniores dell'Alpignano ha voluto ricordare ancora una volta Virginio Viglione, scomparso tragicamente la scorsa settimana, indossando sotto la casacca biancazzurra una maglietta con dedica nella partita contro la Nolese. I ragazzi di Giovanni Scotelli saranno protagonisti di un triangolare con Susabruzolo e Chisola, le altre squadre in cui aveva giocato Viglione. Ancora da definire le date del mini-torneo, il cui ricavato andrà simbolicamente alla famiglia del ragazzo. «E' un gesto di amicizia verso la famiglia» spiega un commosso Scotelli.



**DEDICA / Riccardo Mastrorosa**, dopo il gol, mostra la maglietta speciale (foto Marzocca)

## DIRIGENTI Iniziativa al Barracuda Serata di formazione Furnari e Bob Gagna preparano i dirigenti

Il dirigente è il rappresentante della società. Pronuncia queste parole con aria solenne Roberto Gagna, in apertura al suo discorso. Parole che campeggiano anche sul muro dietro di lui, illuminate dalla luce di un piccolo proiettore. Mercoledì 5 ottobre, Via Don Grazioli 41: il Barracuda Calcio apre i battenti e ospita la prima di una serie di serate di formazione. L'ambiente è familiare e raccolto: un nutrito gruppetto di dirigenti della società, tavolini all'aperto, il proiettore. L'atmosfera è rilassata, ma professionale. Padre dell'iniziativa lui, Nino Furnari, presidente dell'associazione GOL (Gruppo di Orientamento Libero per il calcio dilettantistico e giovanile regionale) e vecchia conoscenza dello stesso Barracuda. E' Furnari ad aprire la serata: «Siamo qui per acquisire sul ruolo del dirigente all'interno di una società. - dice con pochi preamboli - Dirigente non è "chiunque si dia da fare per la squadra". Il dirigente deve aver ricevuto l'investitura dalla società stessa, un'investitura ponderata e ragionata, perché è lui ad occuparsi di qualsiasi mansione e questione la squadra comporti. E se la squadra gira bene il merito è anche suo». Introduzione più che efficace: l'attenzione dell'uditorio è catturata, e tra i presenti serpeggia una sorta di attesa febbrile. Chi come me pensava infatti che il dirigente fosse un ruolo come un altro, non esente da responsabilità ma nemmeno così gravoso, ha da ricredersi. Gagna distribuisce in fotocopia un elenco di addirittura 25 voci, con sottocategorie annesse,



**GOL / Bob Gagna**, volontariato nel DNA

in cui descrive le principali qualità richieste in un dirigente. Anche i presenti cominciano ad osservare il loro ruolo con occhio diverso. Sentono il peso della responsabilità. Che aumenta in maniera esponenziale alla presentazione degli altri due ospiti della serata: Tito Delton e Luciano Borghesan siedono accanto a patron Furnari con sorriso bonario, e con lo sguardo abbracciano tutto l'ambiente circostante. Tornare al Barracuda è un po' come fare un salto indietro nel tempo: Borghesan è una grande firma del calcio italiano (annovera La Stampa tra i suoi trascorsi), e anni addietro ha militato proprio nel Barracuda. Vicino alla società anche Tito Delton, giornalista e scrittore, presto nelle librerie con Una storia, tante storie vol. Il tra le cui pagine si legge proprio la storia del Barracuda. Insomma, dove non arriva la Federazione, arrivano i volontari. «Bando ai tecnicismi - dice Borghesan - il dirigente deve anche educare umanamente i ragazzi. Perché diventino non solo dei buoni giocatori, ma anche dei buoni cittadini». Un applauso allora a questi volontari, che ancora venerano il Dio calcio come un gioco di squadra pulito ed edificante.

**Laura Savarino**

## INIZIATIVA / Patto tra le società: tre ingressi gratuiti Un buon passepartout collettivo

Per andare oltre l'immobilismo istituzionale c'è un solo modo: l'iniziativa dal basso. E in tale senso sono da leggersi le tante iniziative proposte dal "GOL", il Gruppo di Orientamento Libero per il calcio dilettantistico e giovanile regionale. Tra le iniziative più significative certamente quella che si propone di rendere «efficace e produttivo il senso di amicizia che lega i sodalizi sportivi delle nostre due regioni», con un occhio particolare a quei club che esercitano una attività di settore giovanile. Un'iniziativa che permetterà ai massimi responsabili di ogni società di poter seguire in un week end le proprie squadre su più campi. Un'importante occasione non tanto per il portafoglio ma per coloro che vogliono seguire e «vivere» i propri ragazzi sui campi senza limiti e impedimenti. Come si legge sul sito [www.notiziecalcio.it](http://www.notiziecalcio.it), vera Bibbia del movimento, si propone «infatti, a tutte quelle società che vorranno aderire, di consentire l'ingresso gratuito ai propri impianti sportivi al presidente (o in alter-

nativa ad un vice o Direttore generale) e a due dirigenti (esempio: vice presidente, segretario, direttore sportivo e allenatore etc...) delle altre società consorelle facenti parte dell'Intesa. Per aderire occorre che il Presidente (...) [indichi] i due nominativi che potranno avere accesso alle gare di campionato del settore giovanile nelle quali giocano le proprie squadre che avranno luogo sui campi delle Società aderenti. I suddetti moduli di adesione dovranno essere inviati per fax al numero 02.700522059 o per e-mail al "Gruppo" che provvederà a gestire l'iniziativa, inviando a tutte le Società aderenti un elenco dei nominativi (con rispettiva società di appartenenza) che dovrà essere dato all'incaricato del botteghino della cassa per il riconoscimento al momento dell'entrata nella struttura. Ovvio che se quel tale dirigente non fosse conosciuto dall'addetto alla cassa, dovrà esibire un documento d'identità affinché gli sia consentito l'ingresso regolare (si raccomanda il biglietto Omaggio)».



**RIUNIONE / Da sinistra a destra: Tito Delton, Luciano Borghesan e Nino Furnari**

## ECCELLENZA / Semino si dimette dall'incarico, Cisco Guida se ne va Il Libarna si affida a Merlo per la panchina

Zero punti dopo sei turni di campionato: abbastanza per rassegnare le dimissioni. Almeno per Renzo Semino, che dopo la sconfitta contro il Chisola ha deciso di lasciare la panchina del Libarna. Al suo posto c'è Alberto Merlo, ufficializzato dalla società alessandrina a metà settimana, che torna a guidare una squadra dopo quindici mesi di inattività. Il nuovo tecnico ha diretto il primo allenamento venerdì scorso: «Ho preso in mano una squadra malata ma che può guarire - dice Merlo -. La cosa più importante è ritrovare la forza e la convinzione in noi stessi». E rinforzare al più presto la squadra, condizione fondamentale posta dal tecnico per accettare l'incarico: «Con l'attuale rosa non si può fare tanto meglio, per questo la dirigenza mi ha dato piena disponibilità a interveni-

re sul mercato». I discorsi col ddisse Guazzotti sono già avviati, da questa settimana si cominceranno a valutare gli svincolati. Arriverà almeno un rinforzo per reparto. Di sicuro Merlo comincerà a lavorare sulla fase difensiva, visto che il reparto arretrato dei rossoblù viaggia alla media di più di due gol subiti a partita. L'arrivo di Merlo segue il primo contatto avvenuto nel maggio scorso con la società alessandrina. Quattro mesi fa il Libarna gli propose di guidare la squadra durante i play-off, ma il tecnico rifiutò per la mancanza di un progetto a lungo termine. Ora che il matrimonio si è celebrato, Guazzotti ne spiega il motivo: «Merlo è stata la nostra prima scelta. E' l'uomo che ci serve: un allenatore di polso che conosce bene la categoria». Quella voglia che ha perso Cisco

Guida, l'esperto centrocampista che ha deciso di seguire Semino e di lasciare il Libarna. Un'altra tegola per gli alessandrini che perdono un giocatore navigato: «Ho iniziato questa avventura con Semino e ho deciso di finirlo con lui. Ho cercato di portare a Libarna la mia mentalità professionistica senza riuscirci. Rinuncio a due mesi di rimborsi spesa ma non voglio essere un peso per la società. A dicembre cercherò un'altra squadra».

**Parla Semino** L'onestà di Semino è pari alla sua chiarezza: «Le mie dimissioni sono un atto dovuto, le difficoltà nella gestione del gruppo erano insanabili. Sono mancati la fame di fare risultato e lo spirito di gruppo». Le dimissioni di Semino sono state dapprima rifiutate dalla società, ma il tecnico è stato irremovibile. Il motivo è presto detto: «La dirigenza non ha voluto alzare la voce e puntare il dito contro alcuni giocatori - dice Semino -, per questo non ho cambiato la decisione».

**Diego Molino**



**TECNICO / Alberto Merlo a Libarna**

## QUESTA È LA PASSIONE Notizie sul calcio e molto altro

Sono partiti in sordina, o in punta di piedi se preferite, ma in soli due anni hanno fatto passi da gigante. All'inizio fu quel Tito Delton che fermo con la tastiera non riesce proprio a stare, poi Nino Furnari seguito da Tony Funaro. A ruota è arrivato Roberto Gagna e via via altri con l'ultimo illustre ingresso di quello stimato commercialista che si chiama Alberto Gamba. E così, quella che all'inizio sembrava essere una mailing list (non carbonara solo perché non c'era e non c'è niente da nascondere) riservata a pochi amici, si è trasformata prima in un sito internet aggiornatissimo e ora in un vero e proprio movimento di dirigenti. Obiettivo? Arrivare là dove le istituzioni latitano con corsi per nuovi dirigenti, diffusione e aggiornamenti di materiale in tema di tesseramenti, Carte Federali e regolamenti. E cos'è che muove questi dirigenti, alcuni dei quali con i capelli ormai bianchi? La passione, solo la passione. Qui non ci sono rimborsi spese da dividere né altro, solo il piacere di condividere una passione, quella per il calcio, e la voglia di mettersi al servizio di chi è arrivato per ultimo. Obiettivo dichiarato? Far crescere un movimento che negli ultimi anni sembra aver intrapreso un lento declino. E allora ben vengano questi "ragazzi".

## POOL CIRIÈ 2010 Balducci si dimette

Domenico Balducci non è più l'allenatore degli Allievi fascia B del Pool Ciriè. In settimana il tecnico ha deciso di lasciare la panchina per alcune incomprensioni con la società che riguardano alcuni giocatori: secondo Balducci essi turbavano la serenità del gruppo e non erano indispensabili per la squadra, ma la società ha scelto di tenerli. Il direttore sportivo Giuseppe Cirillo, che ha sostituito Balducci in panchina nella gara persa contro il Borgaro, commenta: «La squadra è nuova, i ragazzi si devono ancora integrare ed era dura lavorare in queste condizioni. Capisco la decisione di Balducci e mi dispiace che ci abbia lasciati: è veramente una brava persona sia professionalmente che personalmente, dispiace perderlo. Intanto però è arrivato Borzoni dal Vanchiglia e ciò mi rende molto felice, anche se la situazione dei '96 non è delle migliori: a inizio stagione sapevamo che non saremo riusciti a fare i regionali, ma ora il morale della squadra è veramente giù». Si tratta ad ogni modo del secondo cambio sulla panchina dei '96, prima Comentali quest'estate, adesso Balducci. Sono lontani i tempi di Piero Casalis...

## 4° GRAN GALÀ Lascaris, Venaria e Chieri fanno festa

Epilogo spettacolare per la 4ª edizione del Gran Galà, kermesse ormai patrimonio e storia del panorama calcistico torinese coniugata all'attività di base. Week-end di premiazioni e verdetti con il Chieri a trionfare nei Pulcini 2001 (tre vittorie su tre nel girone finale) davanti a Venaria, Chisola e Lucento. Sorriso Venaria invece nei 2002 in virtù della migliore differenza reti col Cenisia e davanti a Borgaro e Atletico Torino. Brindisi Lascaris invece nei Pulcini 2003 con percorso netto e successo davanti a Borgaro, Venaria e Chieri. Il calcio del sorriso è servito!

## GATTINARA Addio Paolo Villanova

Si è spento Paolo Villanova, allenatore dei Pulcini '02, a causa di un male incurabile. Villanova dedicava tre pomeriggi alla settimana ai suoi Pulcini; la sua collaborazione con la società del Gattinara risale al 1996 e per quindici anni consecutivi si è sempre occupato dei primi calci: i bambini erano la sua passione. «E' una grave perdita per la nostra società» dice il presidente Massimo Jaschi «era un uomo buono, educato e disponibile; faceva la differenza». La società ha deciso di dedicare all'ex allenatore un memorial della durata di due giorni, ad aprile, avendo come protagonisti coloro che il tecnico prediligeva: i Pulcini.

**SPLIT**  
premiazioni sportive  
TORINO

**COPPE - TARGHE - TROFEI - GAGLIARDETTI - PROMOZIONALI - GADGET - STRISCIONI  
PIN'S e PORTACHIAVI PERSONALIZZATI - OROLOGI PERSONALIZZATI - COCCARDE -  
T-SHIRT e CAPPELLINI con STAMPE e RICAMI PERSONALIZZATI**

**UNA GRADITA SORPRESA VI ATTENDE  
AFFRETTATEVI !!!!!**

**Presentando questo coupon potrete ritirare un favoloso regalo e non solo, un buono sconto di Euro 500,00**

**Via Stradella 236/C - 10147 Torino - Tel. 011 220 18 05 - Fax 011 220 18 05  
www.splitcoppe.it - e-mail info@splitcoppe.it**